Calcio, Lega Pro. Primo punto per il Siracusa, buon pari a Taranto

Un buon Siracusa trova in trasferta il suo primo punto stagionale. A Taranto sfida intensa chiusa con pari a reti inviolate.
Sottil aveva chiesto ai suoi una risposta di personalità in campo, dopo i primi due passi falsi. E l'allenatore azzurro è stato accontentato.
Siracusa guardingo ma in Puglia per giocare una partita a viso aperto. Il Taranto è squadra di categoria e certi suoi fraseggi lo dimostrano. Bravi gli azzurri ad imbrigliarne la manovra e tenere spesso il controllo del gioco, anche se la fase offensiva non punge ancora a dovere.
Punto in ogni caso prezioso, ottimo viatico per l'infrasettimanale di mercoledì quando al De Simone arriva il Monopoli.

Floridia. Sebastiano Sortino ucciso per una stupida "vendetta". L'orrore del male

Sarebbero i responsabili dell'agguato mortale a Sebastiano Sortino. Ai loro danni i carabinieri hanno raccolto "gravi indizi di colpevolezza" e per questo in tre sono stati sottoposti a fermo.
Due sono minorenni e sono stati associati al centro di prima accoglienza per minori di Catania. Un terzo, maggiorenne,

Dylan Foti, è stato condotto in carcere a Cavadonnna.
Uno sfotto' il motivo alla base della spedizione omicida. Il movente sarebbe infatti da ricondurre alla volontà da parte dei tre giovani di vendicarsi per un'accesa lite intercorsa con la vittima.
Alle 03:00 circa di sabato mattina infatti, i tre giovani si erano presentati all'interno del panificio come loro abitudine fare da tempo per consumare cornetti e pizzette; qui hanno iniziato a prendere e lanciare dei pezzi di pellet utilizzato per l'accensione del forno. Il loro comportamento chiassoso ed irriverente ha indotto un dipendente a contattare il proprietario che si è precipitato sul luogo di lavoro a bordo della propria vettura ed ha cacciato dal locale i tre giovani, esasperato da un comportamento che andava avanti da tempo. Da qui lo "sgarro" che non poteva passare impunito.
La vendetta è stata attuata in via Boschetto, angolo via Foscolo, mentre la vittima si trovava alla guida della sua vettura, verosimilmente per tornare a casa. Per l'identificazione dei giovani, oltre alle indicazioni fornite su uno di loro dal dipendente e da quelle raccolte sul luogo dell'evento, è stata determinante la conoscenza informativa da parte dei militari della Tenenza di Floridia, che hanno ricostruito il giro di amicizie e frequentazioni dei soggetti coinvolti ed i loro movimenti nelle ore precedenti al delitto, nonché il censimento di tutti i sistemi di videosorveglianza presenti, pubblici e privati, presenti nell'area, le cui molte ore di immagini registrate sono state attentamente visionate da un team investigativo dedicato.
E proprio in una di queste riprese è possibile notare i tre coinvolti, a bordo di un solo scooter, percorrere le vie in cui si è verificato l'omicidio, primo elemento che li ha accumunati e da cui si è sviluppata l'attività investigativa.
Oltre ad altri accertamenti di natura tecnica, gli elementi raccolti nelle prime ore hanno consentito ai Magistrati ed ai Carabinieri di procedere ad interrogatori che hanno portato, per alcuni indagati, ad ammissioni delle proprie responsabilità. In particolare, uno dei due minorenni ha

riferito di avere con sé la pistola utilizzata per commettere l’omicidio e di averla passata all’altro minore; ha inoltre indicato il luogo in cui l’arma è stata gettata dopo l’azione delittuosa, un vasto terreno incolto con fitta vegetazione nel territorio di Floridia, luogo in cui, dopo un accurato rastrellamento condotto con un fronte di diversi Carabinieri, la pistola è stata rinvenuta. Si tratta di una Berretta cal. 7.65, con ancora un colpo nel serbatoio, con matricola abrasa, sottoposta a sequestro per ulteriori accertamenti tecnico-balistici volti a verificare l’eventuale impiego in altri eventi criminosi e la provenienza furtiva.

Floridia. Delitto Sortino, Cna: "ombre sul libero esercizio d'impresa"

Attesi nelle prossime ore sviluppi nelle indagini sull’omicidio del panificatore di Floridia. Tre i fermati poco dopo il fatto di sangue, costato la vita a Sebastiano Sortino. Antonino Finocchiaro, presidente di Cna Siracusa, e Sebastiano Lo Nero, presidente di Cna Floridia condannano il fatto “di inaudita gravità che avviene a pochi giorni dalle intimidazioni di Solarino e dal rogo dell’auto di Pippo Cicero a Rosolini con cause ancora da accertare. L’omicidio di Floridia -dicono i due – getta un’ombra pesante sul libero esercizio d’impresa e ci preoccupa moltissimo. Ai familiari dell’imprenditore nostro socio va la nostra vicinanza ed il nostro cordoglio che questo tristissimo evento sia da monito per rompere quello strato di insopportabile oppressione che la criminalità di ogni dimensione pone su chi tenta di investire nel territorio e per il territorio”.

Noto. Gennuso: "se chiude il pronto soccorso mi incateno a Palermo"

“Se chiudono il Pronto soccorso del Trigona di Noto, mi incateno a Palermo davanti l’assessorato regionale di piazza Ziino”. Il parlamentare all’Ars, del Gruppo Pid – Grande Sud, on. Pippo Gennuso invita i netini alla mobilitazione contro il tentativo della Regione di trasformare il Trigona in ospedale di comunità. “Siamo di fronte alla follia pura – aggiunge Gennuso – chiudere il Pronto soccorso significa penalizzare quasi centomila persone che vivono nella zona sud della provincia di Siracusa ed inserirei anche coloro che risiedono nei centri della zona montana come Palazzolo e Buscemi. Questa è l’ennesima dimostrazione che la Sicilia è governata da gente incompetente che prima la si manda a casa, e meglio è. Probabilmente l’assessore regionale alla Sanità, Baldo Gucciardi, non solo dimostra di non conoscere una realtà come Noto, capitale europea del barocco, ma di non sapere che ogni giorno sono migliaia i turisti che la visitano. Poi non tiene neppure conto di realtà che superano i ventimila abitanti come Pachino e Rosolini che da sempre hanno fatto riferimento al “Trigona”. Gennuso lancia un appello a tutti i colleghi deputati, invitandoli alla mobilitazione. “Qui siamo di fronte alla scelleratezza da parte del governo della Regione – dice il deputato – e ci troviamo di fronte ad una lotta che non ha, nè può avere ,un colore politico. Invito i miei colleghi a protestare con il governatore per evitare così l’ennesimo sfregio nei confronti della provincia di Siracusa. Io sono pronto ad andare avanti, ad incatenarmi per il sacrosanto diritto alla salute, ma questa volta è una battaglia che

riguarda tutti”.

Siracusa. La Regione commissaria la Commissione Provinciale Artigianato

“L’assenza di unione di intenti e l’attaccamento alle poltrone ha determinato il commissariamento da parte della Regione Siciliana della Commissione provinciale per dell’Artigianato”. A denunciarlo è il presidente provinciale della Confartigianato Imprese Siracusa, Daniele La Porta, che in una nota sottolinea la debolezza manifestata in questo caso dalla rappresentanza di categoria del territorio aretuseo.
“Con decreto assessoriale la Regione ha provveduto a nominare un commissario per la Commissione Provinciale dell’Artigianato di Siracusa – dice La Porta- questo, a differenza di altre province siciliane, è accaduto per la mancata comunicazione unitaria all’assessorato regionale delle Attività Produttive, dei quattro nominativi che dovevano essere espressi da ciascuna associazione artigianale provinciale”.
Pur non avendo nulla da ridire sul commissario in se, il Presidente della Confartigianato Imprese Siracusa affferma che “questa scelta arbitraria di alcune associazioni determina, ancora una volta, l’impossibilità per la nostra provincia di dare alle imprese artigiane la dovuta rappresentanza territoriale, subendo l’ennesimo commissariamento che snatura la funzione della CPA stessa”.
Una scelta che – a parere della Confartigianato Imprese Siracusa – in questo momento di crisi, esprime un deficit di lungimiranza manifestato appunto dalla mancanza di unione decisionale a discapito della rappresentatività degli

artigiani e degli imprenditori del nostro meraviglioso territorio.

Floridia. Omicidio nella notte, la vittima è il 49enne Sebastiano Sortino. Tre sospetti fermati

Omicidio nella notte a Floridia. La vittima è il 49enne Sebastiano Sortino, proprietario di un panificio. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo è stato raggiunto da un colpo di arma da fuoco mentre, a bordo della sua autovettura (una Mercedes classe A, ndr), si stava recando a lavoro. L'agguato tra via Boschetto e via Foscolo. Cinque in totale i colpi esplosi, uno quello fatale.
Come confermano i carabinieri all'Ansa, tre persone sono state sottoposte a fermo poco dopo il delitto. Due sarebbero minorenni Sono in caserma e vengono sottoposte ad interrogatorio da parte del sostituto procuratore Andrea Palmieri che coordina le indagini. Non si esclude un qualche collegamento con il racket delle estorsioni. Sortino era iscritto all'associazione antiracket di cui è presidente Paolo Caligiore. "Le nostre lacrime diventeranno una determinazione ancora più forte e rabbia. E della rabbia dei buoni bisogna aver paura", commenta a caldo su Facebook proprio Caligiore.

Floridia. La rabbia del sindaco Scalorino: "un lavoratore onesto non può morire così"

“Oggi è una giornata triste per la nostra comunità”. Il sindaco di Floridia, Orazio Scalorino, commenta così la tragica notizia dell’ omicidio di Sebastiano Sortino. “Un padre di famiglia, un lavoratore serio ed onesto non può perdere la vita in questo modo. Mi dà rabbia tutto ciò e credo che la coscienza civile della nostra comunità si debba ribellare”, ripete con forza il primo cittadino, in costante contatto con carabinieri ed il presidente dell’associazione antiracket. “Mi associo personalmente al dolore della famiglia Sortino per la tragica morte di Sebastiano e, da sindaco di Floridia, insieme alle altre istituzioni, non posso rimanere in silenzio dinanzi a questo atroce fatto di sangue”.

Siracusa-Malta, torna il traghetto? Lunedì incontro a palazzo Vermexio, l'intesa c'è

Dovrebbe ormai essere solo questione di dettagli per il ritorno del collegamento via mare Siracusa-Malta. Da giugno a settembre del prossimo anno, una volta a settimana, il traghetto dovrebbe partire dalle banchine riqualificate del

Molo Sant’Antonio direzione La Valletta e viceversa.
Dopo una serie di incontri propedeutici, lunedì mattina siederanno attorno al tavolo il rappresentante per l’Italia della Virtu Ferries, il sindaco di Siracusa Giancarlo Garozzo e il presidente di Confesercenti, Arturo Linguanti. Proprio quest’ultimo ha lavorato negli ultimi anni per “riavvicinare” le parti dopo la cancellazione del collegamento e recenti vicissitudini che avevano finito per raffreddare l’interesse verso Siracusa della Virtu Ferries, che ha puntato decisa invece su Pozzallo.
Adesso però la ritrovata intesa è ad un passo dall’essere ritrovata. La compagnia chiede però delle garanzie al Comune: per la biglietteria e per la realizzazione di una pedana che possa consentire agli automezzi di salire a bordo del traghetto.
Una volta assunti determinati impegni – la pubblicità sarà a carico della compagnia – si potrà lavorare ai dettagli. Il traghetto collegherà Malta e Siracusa una volta alla settimana per tre mesi. Si ipotizza a maggio il primo “viaggio”.

Siracusa. Villaggio Miano: piove e tutto si allaga. "Noi, nuova Atlantide"

Il villaggio Miano? E’ la nuova Atlantide. Parola di residenti. Le intense precipitazioni di pochi giorni fa hanno trasformato per l’ennesima volta viale Epipoli in un torrente in piena. Almeno sessanta centimetri di acqua hanno riempito ed allagato anche le vie circostanti, facendo del villaggio Miano un’area lagunare. Chiara, da questo punto di vista, la foto pubblicata sul gruppo facebook “Villaggio Miano…la nuova

Atlantide”. In blu colorate le strade completamente allagate. Impossibile ed impensabile uscire da casa o provare a transitare, tra auto in panne e cassonetti dei rifiuti spostati dalla forza dell’acqua.
Problema trentennale, legato ad una urbanizzazione selvaggia che non ha tenuto conto negli anni passati dei servizi. Che sono rimasti per varie responsabilità indietro. Con un canalone di gronda rimasto nel libro dei sogni: il piano triennale delle opere pubbliche. E impossibile da realizzare a fronte di un costo iniziale non inferiore ai 6 milioni di euro nella prima fase e poi altrettanti per completarlo e renderlo funzionale.
Dopo anni di denunce inascoltate, i residenti provano a rimboccarsi le maniche e fare da sè. Per questo martedì 13 si sono dati appuntamento alle 19 presso la scuola di via Monte Tosa. Incontro popolare per discutere del problema “allagamento quartiere”. Niente politici invitati: la rabbia è tanta, pari all’amarezza per anni di immobilismo. “Vorrà dire che faremo da noi…”.

Siracusa. La nave portoghese Astoria "battezza" la banchina 3 del Porto Grande

A suo modo, ha un chè di storico l’attracco della nave da crociera Astoria. E’ la prima, infatti, a fermarsi accanto alla banchina 3 del porto Grande di Siracusa, area molo Sant’Antonio.
La Astoria è una nave portoghese e si sta dedicando ad un minicrociera lungo il Mediterraneo orientale. A bordo sono 240 i passeggeri, di varie nazionalità. L’imbarcazione, di

dimensioni comunque contenute, è arrivata a Siracusa questa mattina alle 7 per ripartire alle 12. Una visita lampo, con quasi tutti i turisti a bordo comunque scesi per una passeggiata in Ortigia e qualche momento di shopping.
Secondo un recente studio di Confesercenti, ogni turista che arriva a bordo di una nave da crociera spende a Siracusa poco più di 90 euro, in cibo ed altri articoli. Si comprende così come la possibilità di utilizzare appieno il molo Sant'Antonio (completamento lavori previsto ad ottobre, ndr) potrebbe permettere di raddoppiare il numero delle tappe siracusane delle navi da crociera con ricadute immediate per l'economia locale. Dal porto si arriva infatti comodamente, anche a piedi ed in pochi minuti, direttamente in piazza Duomo. Una fruibilità turistica che pochi altri porti possono vantare.